

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 815

Curia Generalizia - Roma

P. DAMILLANO GIUSEPPE CESARE

da Trinità di Mondovì. Nacque il 15 XI 1818; professò a Cherasco il 23 8 1839. Nel nov. 1839 fu destinato maestro di V e VI nel collegio di Valenza. Ricevette il suddiaconato in aprile 1840; sacro in aprile 1841; sacerdote nel sett. 1841. Meriti: " Attende alla numerosa sua scuola con tutto l'impegno. E' egli paziente, e tutto intento al bene dei suoi scolari, i quali traggono dalle sue lezioni non poco profitto. E' egli assai amante della pace e del silenzio ".

Nel sett. 1844 fu destinato nel collegio di Novi, e fatti gli annuali esercizi spirituali con tutta la comunità, fu mandato nel collegio Gallio di Como. Arrivò a Como accompagnato dalla commendatizia del P. Gen. Ponta al Vescovo: " Il Damillano d'anni 25 tenne con onore per quattro anni continui la cattedra di grammatica nella città di Valenza ". Però la sua nomina fu contrastata dal governo di Milano; le informazioni cercate e venute dal Ministro in Piemonte garantivano la lodevole condotta morale e religiosa del Damillano, ma nel medesimo tempo contestavano la efficacia nell'insegnamento. Per cui, ammesso solo in via provvisoria, se ne domandò il licenziamento. Il Vescovo domandò informazioni al Vicedirettore (= Provveditore) Luigi Catenazzi, il quale effettuò una visita alla scuola del Damillano, e ne fece

il seguente rapporto il 19 VII 1845: " Nella terza classe di grammatica gli studenti sono diciassette; di questi otto diedero risposte da meritare eminenza; quattro un accessit; tre una prima; e due una seconda; questi ultimi due mancano di attitudine a li studi. Dal complesso si può egualmente raccogliere che l'istruzione v'è compartita assai bene; e che non vi ha difetto nel professore, né di facoltà didattica, né di dottrina.... Dubito quindi con qualche ragione che abbiano avuto parte delle personali ostilità alle sfavorevoli informazioni di cui fa cenno il prelodato di lei foglio. In ogni cas

quand'anche V.S. Ill. e Rev.ma credesse opportuno per evitare qualsiasi opposizione, sebbene mal fondata, di promuoverne il cangiamento; io terrei del subordinato parere di far ciò nel venturo anno scolastico, perché al momento non si potrebbero richiamare quelli a cui servono di sostituzione... parere a cui inclino di buon grado per la consapevolezza, in me originata da fatti positivi, che le scuole a loro affidate procedono con buon

dine, con vantaggio dell'istruzione, e con profitto degli allievi". (L'altro implicato in causa era il P. De Michelis).

Con decreto governativo del 24 2 1846 P. Damillano fu impiegato come professore ginnasiale nel collegio Galileo di Como. Ciò si dovette anche al rapporto dell'ispettore Fontana del 19 IX 1845: "Dal rapporto del Vice direttore appare che per tutto l'anno insegnò con lodevole capacità, e con distinta diligenza, e con ricco profitto dei suoi alunni. Al che si aggiunge un costume sì intemerato ed un contegno sì affettuoso e sì opportuno che captiva ed edifica gli animi dei giovanetti". P. Damillano stette a Como fino ai moti del 1848; poi fu trasferito nel collegio di Novi come professore di umanità, fino al 1850. Nel 1850 fu trasferito nel collegio di Valenza come professore di grammatica. Nel dic. 1852 fu deputato nel collegio di Rapallo. Poi chiese l'extra claustra non sappiamo per quale motivo.

Dal 1860, almeno, è nel collegio di Posenno, dove lo troviamo vicerettore, e poi nel 1866 Rettore, quando lo colse la soppressione degli Ordini religiosi.

Il giorno 1 X 1866 il Municipio di Posenno convenne con il P. Vic. gen. Besio su una nuova sistemazione del collegio data la soppressione, tale da giovare al Municipio e non recar danno ai Somschi, cioè affidare la amministrazione finanziaria al P. Damillano, la direzione del convitto a P. Leone, e in più "non potendo li PP. Somschi addossarsi in proprio il convitto, questo continuerebbe per conto del Municipio, purché, come già fecesi in altri collegi, si diminuisca il soverchio numero dei religiosi, conservandosi solo l'attuale rettore Damillano, e li predetti PP. Parola e Leone, allontanando così gli altri che non avrebbero necessarie occupazioni nel collegio".

3

to, questo continuerebbe per conto del Municipio, purché, come già fecesi in altri collegi, si diminuisca il soverchio numero dei religiosi, conservandosi solo l'attuale rettore Damillano, e li predetti PP. Parola e Leone, allontanando così gli altri che non avrebbero

necessarie occupazioni nel collegio". Questa ultima fune condizionale incresciosa per il P. Ger Sandrini, preoccupato della sistemazione dei religiosi e che non avvenissero possibilmente dispersioni; per cui scrisse al P. Damillano la seguente:

M.R. e car.mo P. Rettore (Collegio Damillano - Posenno)
Roma 28 ott. 1866

Sento con mio gravissimo dispiacere che alcuni religiosi di cotesta famiglia non possono aver luogo nel collegio e che mancando loro luogo anche nelle altre nostre case saranno costretti ad andarsene errando senza appoggio, e senza provvedimento. Se ciò è vero, un nome di Dio e per quanto vi ha di più sacro in cielo e sulla terra scongiuro la P.V.M.R. 1) ad interessarsi con tutti i mezzi a Lei possibile affinché un tal fatto non avvenga e perché rimangano ciascuno al proprio posto. 2) nel caso che ciò a quest'ora non potesse più effettuarsi autorizzo e prego la P.V. a concedere loro, a dispetto di essi quei sussidi pecuniari e non pecuniari che

Essi ne possa disporre, e che sono del caso. Non aggiungo parola perché so che la P.V.M.R. ha mente e cuore abbastanza per sentire la voce del proprio dovere e come uomo e come religioso. A gradisca i sentimenti della mia stima e considerazione e mi abbia qual grado professarmi della P.V.M.R.

suo dev.mo nel Sig.
B. S. Sandrini cns.

P. Damillano fece il possibile per ottenere che i religiosi, tutti, potessero star a Fossano, ma non gli riuscì. Ad ogni modo il P. Gen. gli riscrisse subito la seguente lettera:

M.R. e car.mo P. Rettore (Damillano - Fossano)

Roma Sordani 12 nov. 1866

La car.ma sua 6 corr. mi ha recato molta consolazione. Godo di sentire, come ne ero già persuaso, che abbia fatto tutto il possibile per ritenere in famiglia i nostri religiosi, ma ad impossibile nemo tenetur, e Dominio le terrà buon conto della sincera volontà che aveva di adempiere al proprio dovere. I sentimenti di dipendenza e devozione verso i Superiori che Ella esprime anche a nome degli altri compagni, provano che costì sono tutti animati da un vero spirito religioso, e quindi la prego di presentare al P. Leoni e al P. Parola i miei più affettuosi saluti e le mie più sincere congratulazioni. Ho aggradito tanto anche i saluti del buon P. Testanera, che prego di risalutare di cuore e di avvertire gli amici la mia riconoscenza e grata memoria per la buona compagnia che mi ha fatto a Gorla ed a Como. Quanto alla facoltà che Ella dietro suggerimento del Rev.mo P. Besio mi chiede, io gliela accordo pienissima, e purché Ella si trovi in grado di fare ciò che le suggerisce la carità e la giustizia, allarghi pure la mano che ne avrà ricca benedizione dal Signore. Addio, carissimo P. Rettore; quando prega e specialmente affre il s. Sacrificio della Messa non dimentichi di raccomandare al Signore

il suo sincero amico

Sandrini - crs.

Il 2 V 1867 P. Damillano " con atto superiore ad ogni encomio fece nelle mie mani (scrive P. Sandrini a P. Leone nuova rettore nominato dal Municipio) una libera e spontanea rinuncia alla rettorìa del collegio di Fossano "; e raccomanda al P. Leone di far il possibile presso il Municipio affinché P. Damillano possa rimanere in collegio facendo parte del personale direttivo. Secondo l'epistolario di P. Sandrini, sembra che P. Damillano sia rimasto a Fossano almeno fino al 1877. Nel 1876 ottenne facoltà di far testamento servatis servanda

dis. Nel 1883, dietro le disposizioni generali date dalla S. Sede per i religiosi viventi extra claustra de facto dopo la soppressione, chiese la secolarizzazione perpetua.

Si ignora la data della morte.

Nel 1869 fu eletto Vocale, perché " diede prove distinte di virtù religiosa ed attaccamento alla Congregazione ".